

### Inquadramento

Il raggiungimento degli obiettivi di integrazione con le attività agricole ha comportato un elevato sforzo progettuale che rende questo tipo di impianto unico ed innovativo. Così innovativo che non esiste un preciso inquadramento nel vigente Conto Energia.

Al fine di incentivare questa innovativa tecnologia *made in Italy* è necessario un inquadramento normativo specifico che, oltre a definire le caratteristiche tecniche generali di una corretta integrazione agricola, offra una tariffa incentivante vicina a quella dei sistemi integrati.

Una tariffa speciale che, oltre ad incentivare lo sviluppo di soluzioni integrate con l'agricoltura, costituirebbe un importante sostegno e riconoscimento per una nascente industria Italiana che potrebbe raggiungere nel prossimo triennio un livello di competitività tale da consentirgli di affrontare i grandi *player* di livello internazionale.

### Proposta di legge

#### Requisiti tecnici di "impianto integrato con l'agricoltura"

Si propone qui di seguito una generalizzazione delle caratteristiche tecniche di un impianto solare che soddisfi i requisiti di compatibilità con le attività agricole.

L'impianto deve:

- 1) Ombreggiare il terreno in modo estremamente frazionato e tale da non interferire negativamente con la crescita delle colture.
- 2) Permettere una omogenea distribuzione delle acque meteoriche.
- 3) Garantire la minima occupazione del suolo.

- 4) Consentire la massima agibilità per i mezzi agricoli.
- 5) Offrire la possibilità per l'agricoltore di utilizzare l'infrastruttura dell'impianto come supporto per la realizzazione di nuovi impianti automatici di ausilio alle attività agricole (irrigazione, fertirrigazione, monitoraggio, protezione dalla grandine, controllo automatico di veicoli, ecc.)
- 6) Permettere una facile rimozione al termine della sua vita operativa.
- 7) Essere realizzato con materiali non inquinanti e totalmente riciclabili.
- 8) Avere caratteristiche architettoniche compatibili con il paesaggio.

Vista la positiva esperienza R.E.M. che rispetta i criteri sopra citati, l'impianto dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- 1) Essere realizzato in appoggio ad una palizzata che lo renda sospeso sul terreno.
- 2) Ciascun palo o colonna di sostegno deve poggiare su una fondazione isolata a sviluppo verticale, avente una sporgenza massima dal terreno di 50 cm.
- 3) L'ingombro in pianta della fondazione deve essere compreso, per tutta la sua lunghezza, in una circonferenza di diametro pari a 50 cm.
- 4) Il diametro delle colonne della palizzata non deve superare i 180 mm.
- 5) La distanza minima tra gli assi delle colonne deve essere almeno 12 m.
- 6) Le colonne devono essere disposte lungo file parallele in modo che si vengano a costituire delle corsie libere con piena accessibilità per il passaggio dei mezzi.

- 7) La piena accessibilità deve garantire, quando necessario, una larghezza minima di passaggio pari a 11,5 m. ed un'altezza minima di passaggio pari a 4,5 m. costante per tutta la larghezza.
- 8) Almeno i 4/5 delle corsie devono essere percorribili per tutta la loro lunghezza come indicato al punto 7. Le rimanenti corsie possono essere interrotte sul piano della percorribilità da elementi strutturali o impiantistici che, in ogni caso, non devono precludere una piena accessibilità attraverso le corsie adiacenti.
- 9) L'area sottratta alle attività agricole, a causa della presenza di elementi strutturali o impiantistici, non deve, in ogni caso, superare il 2% dell'area totale su cui insiste l'impianto.
- 10) I pannelli fotovoltaici, intesi sia come elementi singoli che aggregati, non devono costituire una superficie continua superiore a 3 mq.
- 11) I pannelli fotovoltaici visti in pianta devono essere separati tra di loro, su almeno tre dei quattro lati, di una misura minima pari al lato del pannello parallelo alla direzione considerata.
- 12) La somma della superficie complessiva dei pannelli fotovoltaici più la superficie in pianta degli elementi strutturali non deve in ogni caso superare il 20% della superficie del terreno su cui insiste l'impianto.
- 13) Tutti i pannelli fotovoltaici devono potersi disporre a comando in modo tale che la loro superficie sia perpendicolare al terreno (per consentire una omogenea distribuzione delle acque meteoriche ed in particolare della neve).
- 14) Se i pannelli hanno più gradi di libertà, come nel caso dei sistemi ad inseguimento solare,

- il punto più basso che possono raggiungere non deve essere inferiore alla quota di 2,5 m dal terreno e dovranno potersi disporre a comando in modo tale da consentire la piena accessibilità ai mezzi come indicato ai punti 7 e 8.
- 15) Tutte le linee elettriche, nell'area sulla quale insiste l'impianto, devono essere sospese dal terreno alla quota minima di 4,5 m., ad eccezione delle calate verso i quadri elettrici.
- 16) Ad ogni colonna deve essere previsto un punto di accesso al sistema di controllo e comunicazione integrato dell'impianto per consentire il controllo remoto di dispositivi ausiliari utilizzati per la possibile automazione di attività agricole.

### Nota relativa al punto 11 e al punto 13

La notevole distanza tra i moduli imposta dalla specifica tecnica, finalizzata a frazionare e limitare l'ombreggiamento permette di implementare facilmente la funzione di inseguimento solare. Tale utile funzione permette di incrementare la produzione di energia utilizzando al meglio tutti i componenti dell'impianto. La maggior produzione può contribuire ad ammortizzare meglio i maggiori costi di questo tipo di struttura integrata con le attività agricole.

### Tariffa incentivante

Il quarto conto energia (come già nel terzo conto energia) prevede all'Art. 19 la possibilità di definire tariffe speciali per gli impianti con innovazione tecnologica. Segue una proposta di tariffa incentivante che potrebbe essere riservata agli impianti integrati con l'agricoltura secondo le caratteristiche indicate

nella specifica tecnica sopra esposta (vedi "Requisiti tecnici di un impianto integrato con l'agricoltura").

- 1) Gli impianti integrati con l'agricoltura, per gli anni dal 2011 e 2013, vengono ammessi al regime di sostegno degli incentivi senza limiti di costo annuo applicando le tariffe proposte di seguito specificate (vedi proposta di tariffa seguente), fino al raggiungimento di un limite di potenza installata complessivo di 300 MWp.
- 2) Per l'energia elettrica prodotta dagli impianti integrati con l'agricoltura il soggetto responsabile ha diritto ad una tariffa incentivante individuata secondo quanto specificato nella Tabella A della pagina a fianco, relativa agli anni dal 2011 al 2012, e quanto indicato al punto 3 per gli anni successivi.
- 3) Le riduzioni programmate per gli anni dal 2013 al 2016 saranno pari all'8% annuo, e saranno applicate progressivamente alle tariffe vigenti nell'anno precedente.
- 4) Il soggetto responsabile può accedere alle tariffe incentivanti, previste per gli impianti integrati con l'agricoltura, solo a condizione che le aree sottostanti l'impianto siano condotte da un soggetto fisico o giuridico, avente i requisiti di imprenditore agricolo, che svolga sulle stesse attività di tipo esclusivamente agricolo. Tali attività dovranno essere regolate a mezzo di contratto d'affitto agrario regolarmente registrato.
- 5) La tariffa incentivante riservata agli impianti integrati con l'agricoltura è corrisposta per la durata di 20 anni e in moneta corrente per tutto il periodo di incentivazione.
- 6) Gli impianti entrati in esercizio a seguito di potenziamento possono accedere alle tariffe incentivanti limitatamente alla produzione aggiuntiva, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 24, comma 2, lettera i), punto ii), del decreto legislativo n. 28 del 2011.

#### Decreto 5 Maggio 2011

Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare.

#### Art. 19 • Impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica

1. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e d'intesa con la Conferenza Unificata, sono definite le caratteristiche di innovazione tecnologica e i requisiti tecnici degli impianti con innovazione tecnologica di cui all'articolo 3, comma 1, lettera t), del presente decreto.

2. Con il decreto di cui al comma 1, vengono definite le tariffe incentivanti spettanti agli impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica, i requisiti per l'accesso.



## AgroVoltaico. Il conto energia

- 7) Sono fatti salvi gli obblighi previsti dalla normativa fiscale in materia di produzione di energia.
- 8) La componente incentivante della tariffa può essere incrementata del 5% nel caso di costruzione di impianti su aree di cave dismesse, da bonificare o in generale su aree da ridestinare all'agricoltura o ad aree verdi.
- 9) Al fine di favorire la costruzione di impianti collettivi sui terreni agricoli limitrofi alle aree urbane si applica un premio del 5% sulla tariffa incentivante per gli impianti di potenza superiore a 1 MW realizzati su terreni agricoli da società il cui capitale sociale sia frazionato per almeno il 60% in quote non superiori al 2% del totale.

### Nota relativa al punto 9

Questo potrebbe incentivare i residenti nelle aree urbane più densamente popolate che non di-

spongono di superfici adeguate alla produzione di energia elettrica per i propri fabbisogni di avvalersi delle superfici agricole limitrofe ai centri urbani. Tali superfici agricole, che per la loro collocazione, tendono ad essere abbandonate per diventare oggetto di speculazione edilizia, con la costruzione dell'impianto non cambierebbero destinazione d'uso, continuerebbero ad essere coltivate per almeno 20 anni, otterrebbero un reddito integrativo che consentirebbe ai conduttori di evitare l'abbandono finalizzato all'edificazione, continuando a costituire il polmone verde a corollario delle aree urbane.

Per ottimizzare questo modello collettivo e distribuito di produzione dell'energia servirebbe inoltre un sistema di contabilizzazione dei consumi equivalente allo "scambio sul posto" che consenta ai proprietari di una porzione di impianto di utilizzare l'energia di propria competenza in compensazione dei consumi domestici, essendo l'impianto localizzato entro la distanza massima di una dorsale di media tensione.

### Inquadramento fiscale

- 1) Gli impianti potranno essere realizzati da persona fisica o giuridica diversa da impresa agricola in modo che i ricavi da vendita di energia non siano soggetti a tassazione agevolata (cioè al fine di evitare elusioni attraverso società agricole fittizie).
- 2) Le imprese agricole possono realizzare direttamente impianti di dimensioni tali da coprire il proprio fabbisogno energetico. La stima del fabbisogno dovrà essere effettuata da un perito abilitato alla certificazione energetica dell'azienda sulla media dei consumi elettrici degli ultimi 5 anni di attività includendo i consumi elettrici derivanti dall'adozione di pompe di calore come alternativa alle caldaie per il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua.
- 3) Gli impianti integrati con l'agricoltura, non sottraendo per loro natura superficie all'attività agricola, non hanno obbligo di accatastamento. La superficie su cui insiste l'impianto, nei vent'anni successivi l'entrata in servizio, non subirà variazione nella destinazione d'uso originaria, attribuitale dallo strumento urbanistico prima della costruzione dell'impianto.
- 4) Il soggetto responsabile che accede alle tariffe incentivanti per gli impianti integrati con l'agricoltura corrisponderà al comune di appartenenza dell'impianto un importo annuale pari all'1% dell'incentivo riconosciuto dal GSE.

Questo genere di impianti sono strutture mobili facilmente asportabili ed hanno un tempo di vita tra i 20 e i 30 anni e non ha alcun senso accatastarli.

Tabella A • Tariffe relative agli anni dal 2011 al 2012	
Intervallo di potenza .....	Tariffa corrispondente
[KW] .....	[Euro/KWh]
1 ≤ P ≤ 200 .....	0,42
200 ≤ P ≤ 1000 .....	0,38
1000 ≤ P ≤ 5000 .....	0,34
P > 5000 .....	0,30

## AgroVoltaico. Il conto energia



Questo evita enormi complicazioni burocratiche, e impedisce agli Enti locali di applicare tasse ed imposte discrezionali (ICI).

In sostituzione dei mancati proventi per i Comuni derivanti dalla tassazione sugli immobili, sarebbe preferibile destinare ai Comuni un importo annuale pari a quanto indicato al punto 4.

Questa soluzione ben si adatta alla rigida struttura delle entrate economiche derivanti dal contributo fisso (che non si rivaluta nei venti anni) e soprattutto alla necessità di avere un piano degli investimenti il più possibile stabile finalizzato a migliorare la bancabilità di questi progetti.





Graphic Design by *R.E.M. Adv*  
Photo by *Luciano Affò, Nicola Ventura*  
Rendering by *Paolo Materossi, Paolo Parma*

Font *Arial*, 10/12  
Printing on *Mondi* paper, gr. 220  
Ink *ecogreen*

Versione 06/02/2012



R.E.M. SpA - Revolution Energy Maker®  
Via Enrico Mattei, traversa III, n° 5  
25030 Coccaglio, Brescia, Italy  
Phone +39/030/5234383  
Fax +39/030/5533132

[www.revolutionenergymaker.com](http://www.revolutionenergymaker.com)  
[info@revolutionenergymaker.com](mailto:info@revolutionenergymaker.com)